

Comunicato stampa

I LSU/LPU OCCUPANO IL CENTRO DI ROMA

Più di 2000 lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità in maggioranza del Lazio ma con delegazioni dall'Umbria, dalle Marche, dall'Abruzzo, dopo un breve e colorato corteo per le vie del centro (da piazza di Spagna a Palazzo Chigi) hanno occupato per circa tre ore via del Corso al fine di sottolineare l'opposizione di tutto il mondo del precariato LSU/LPU al decreto in uscita che il Governo ha varato (ma non pubblicato!) a febbraio.

IL COORDINAMENTO NAZIONALE LSU/LPU CHIEDE

- L'IMMEDIATO RITIRO DEL DECRETO
- IL RICONOSCIMENTO DEL LAVORO SVOLTO.
- LA "REGOLARIZZAZIONE" DEL GOVERNO ATTRAVERSO L'ASSUNZIONE DI TUTTI GLI LSU/LPU NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

Se fino ad oggi i progetti LSU/LPU nelle intenzioni del governo e dei sindacati confederali dovevano servire alla privatizzazione dei servizi pubblici e alla precarizzazione del lavoro garantendo così una torta di migliaia di miliardi al sistema delle cooperative e alle società miste, oggi questo obiettivo, sostanzialmente fallito in primo luogo per le lotte e l'opposizione dei lavoratori, diviene residuale rispetto a quello di liberarsi di un soggetto sociale che ha dimostrato di sapersi organizzare e lottare per un obiettivo, l'assunzione, tanto chiaro quanto indigesto per la politica economica e sociale di questo governo.

I signori del Governo, con la complicità dei sindacati confederali (CGIL, CISL e UIL), sanano le illegalità fino ad ora perpetrate dagli enti (diverrà legale l'impiego degli LSU/LPU in sostituzione del personale di ruolo), dall'altra varano un vero e proprio percorso di guerra lungo cui abbattere prima o poi tutti i lavoratori, fatto di esclusioni arbitrarie (chi percepisce la mobilità, chi non ha raggiunto l'anno di permanenza al 31/12/99, ecc.), di adempimenti burocratici e di contratti a termine, lavori in affitto, part time e collaborazione coordinate e continuative. Il Governo istituisce un "regime sanzionatorio" (l'art. 9 del decreto) che punisce con la cacciata dalle attività e dal sussidio ogni libera scelta dei lavoratori e prepara per i "sopravvissuti" il campo minato della seconda, eventuale, proroga semestrale stabilendo che questa sarà possibile solo dietro il pagamento del 50% del sussidio da parte dell'ente utilizzatore.

Il Governo che per ore ha negato qualsiasi incontro con il personale politico, si è deciso ad incontrare il Coordinamento Nazionale LSU/LPU tramite il Sottosegretario alla Presidenza Passigli il quale, mostrata la solidarietà ai lavoratori, farà presente le motivazioni le Coordinamento all'imminente Consiglio dei Ministri (mercoledì 12 aprile) che discuterà in merito ai lavori socialmente utili. Passigli si è impegnato a far incontrare il Coordinamento con i rappresentanti del Governo.

COORDINAMENTO NAZIONALE LSU/LPU

Assemblea Lavoratori Polis/LPU Comune di Roma, Comitato Provinciale di Lotta per il Lavoro Frosinone (tel/fax 0775-853516, E-mail: mcolott@tin.it), Coordinamento LSU Cosenza, Coordinamento LSU Livorno (tel/fax 0586-210116), Coordinamento Regionale LSU/LPU Puglia, Movimento di Lotta LSU Napoli (cell. 0339-2889101, fax: 081-7624204), S.In. Cobas (tel/fax 02/89159171) , USI (t. 06-70451981, fax 06-77201444) Associazione In Marcia per il lavoro, Comitato LSU/LPU Foligno.